



BIBLIOTECA MEDICEA LAURENZIANA



ENTE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI FIRENZE

## ▪ COMUNICATO STAMPA

### **Voci dell'Oriente. Miniature e testi classici da Bisanzio alla Biblioteca Medicea Laurenziana**

**Dal 4 febbraio al 30 giugno 2011** apre al pubblico, nel salone michelangiotesco della Biblioteca Medicea Laurenziana, **la nuova mostra “Voci dell'Oriente. Miniature e testi classici da Bisanzio alla Biblioteca Medicea Laurenziana”**, un'esposizione che riguarda la trasmissione nei secoli IX-XV del patrimonio culturale della Grecia antica attraverso la civiltà bizantina e l'umanesimo fiorentino.

Le “voci” evocate in questa mostra sono quelle **degli autori appartenenti alla letteratura greca antica**, vissuti tra il VII a.C. e il V d.C., come Omero, Platone, Aristotele, Erodoto, Demostene, fino ad Atanasio e Proclo. Accanto ai cosiddetti “classici” figurano anche **gli scrittori cristiani e i padri della Chiesa**, nonché **la Bibbia** e in particolare i libri del Nuovo Testamento, i cui testi più antichi sono in greco. Tutte queste opere furono tramandate nel corso dei secoli attraverso copie realizzate nei territori dove il greco era la lingua comunemente usata, cioè la parte orientale dell'Impero Romano. Di questi territori faceva parte Bisanzio, che dal IV secolo era stata rifondata e, con il nome **Costantinopoli, si affermò come centro politico e culturale dell'Oriente per circa un millennio, fino alla caduta dell'Impero Romano d'Oriente**. In questa città fiorirono gli studi e i commenti letterari da parte di personalità eccezionali come Fozio, Niceta ed Eustazio.

Dopo **la caduta di Costantinopoli**, il 29 maggio 1453, maestri bizantini giunsero in Italia dall'Oriente per insegnare il greco agli esponenti **dell'umanesimo, il nascente movimento culturale fondato sulla ricerca dell'antico**. Già da tempo i contatti culturali fra le due città erano stretti: nel 1439 una delegazione bizantina era giunta a Firenze per discutere l'unione tra la Chiesa ortodossa e quella cattolica portando i testi dei Padri della Chiesa da utilizzare durante **le sedute conciliari**: nelle discussioni ci si servì anche del manoscritto con le opere del patriarca Atanasio, in mostra col **n. 33**. Nel corso del sec. XV, molti studiosi bizantini, come per esempio **Demetrio Damila e Teodoro Gaza**, trascrivono su commissione codici che sono poi decorati nelle botteghe di celebri miniatori. La famiglia Medici giocò un ruolo importante nel far arrivare i libri dall'Oriente. Nel XVI secolo i Medici raccolsero all'interno di un unico edificio l'inestimabile patrimonio della letteratura greca e lo resero disponibile alla comunità: da allora la Biblioteca Medicea Laurenziana ha custodito e ancora oggi custodisce le fonti dirette della cultura greca antica.

Tra i **codici esposti, tutti in lingua greca, databili tra IX e XV e tutti appartenenti ai fondi laurenziani**, si annoverano esemplari di particolare interesse che attestano la produzione di volumi fondamentali per la nostra conoscenza della letteratura greca antica: di essa noi oggi conosceremmo molto meno senza questi manoscritti.

Un importante codice miscelaneo (Pluteo 32.9, in mostra col **n. 3**) contiene le opere di **Sofocle, Eschilo, Apollonio Rodio**: oltre al testo nei margini sono presenti gli **scoli**, cioè note di commento con interessanti informazioni sulle opere e sugli autori. Un altro codice di grande formato, comprendente vari **scritti di medicina**, fu compilato **da Niceta** e costituisce una fonte unica per

molte delle opere che contiene (Pluteo 74.7, in mostra col **n.18**).

Curiosi sono i disegni con schemi di disposizione dei soldati, che accompagnano il testo di un trattato di **strategia militare** appartenuto all'imperatore **Costantino VII Porfirogenito** (Pluteo 55.4, in mostra col **n. 19**).

Sono esposti inoltre una decina di manoscritti della **Bibbia**, che presentano pregevoli **miniature**, bellissimi esempi dell'arte bizantina, come il Pluteo 6.28 esposto in mostra col **n. 26**. Infine una copia dei **poemi di Omero**, trascritta da uno **studioso bizantino, Teodoro Gaza**, per uno **studioso fiorentino, Francesco Filelfo**: perfetto testimone del passaggio di consegne avvenuto fra due civiltà (Pluteo 32.1, in mostra col **n. 39**).

A segnalare l'importanza della manifestazione, partecipano all'inaugurazione il giorno 3 marzo 2011 alle ore 16.00 **Maddalena Ragni**, Direttrice regionale per i beni culturali e paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e **Guglielmo Cavallo**, Docente di paleografia greca dell' Università di Roma La Sapienza

**In breve:**

**Titolo:** "Voci dell'Oriente. Miniature e testi classici da Bisanzio alla Biblioteca Medicea Laurenziana"

**Ente promotori:** Biblioteca Medicea Laurenziana – Ente Cassa di Risparmio di Firenze

**Sede espositiva:** Biblioteca Medicea Laurenziana, Piazza San Lorenzo 9, Firenze

**Catalogo:** Voci dell'Oriente. Miniature e testi classici da Bisanzio alla Biblioteca Medicea Laurenziana" a cura di Massimo Bernabò, Firenze, Edizioni Polistampa , 2011.

**Progetto espositivo:** Fabrizio Monaci, e Roberta Paganucci architetti

**Apparati didattici:** Opera d'Arte

**Selezione musicale:** Sandra Martani, Eleonora Rocconi, Rodobaldo Tibaldi

**Presentazione multimediale:** Biblioteca Medicea Laurenziana: Claudio Finocchi, IFNET s.r.l., Bottegacinema s.r.l.

**Ufficio stampa:** Anna Rita Fantoni Biblioteca Medicea Laurenziana tel. 055 210760

[b-mela.mostre@beniculturali.it](mailto:b-mela.mostre@beniculturali.it)

Claudio Finocchi

Settore Esposizioni e Iniziative culturali, risorse informatiche, pagina web

Biblioteca Medicea Laurenziana

[b-mela.web@beniculturali.it](mailto:b-mela.web@beniculturali.it)

Emanuele Barletti Ente Cassa di Risparmio di Firenze tel. 055 5384012

[emanuele.barletti@entecarifirenze.it](mailto:emanuele.barletti@entecarifirenze.it)

- [Corredo Iconografico](#)

